Anno V Domenica 30 Luglio 1882 N. 332

BIBLIOTECA Bs As PUBLICA

# Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE
ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
**Cuyo, 179.**

Esce tutte le Domeniche

ABBONAMENTO MENSILE...... $ 10
NUMERO SEPARATO.......... » 3

IL MALDICENTE

*Buenos Aires, Domenica* 30 *Luglio* 1882

## BUJO

—

So che la mia prosa é oggi attesa, desiderata con ansietá: so che dalla mia penna si aspettano periodi scritti con buon inchiostro e so ancora che il tema esilarantissimo che ho tra le mani ha giá fatto raddrizzare le orecchie a parecchi pachidermi.

Ma io voglio burlare la curiositá degli uni e l'asinina impazienza degli altri.

Oggi non tocco il tasto: amo godermi la voluttá di ancora otto giorni di angosciosa aspettazione, e poi daró mano alla pubblicazione dei MISTERI D'UN CHIOSTRO, lavoro originale, inedito, i cui personaggi bisogneré cercarli nella «igh life» dei bottegai, e le cui scene patetiche, serafiche, umoristiche avranno per teatro un luogo di caritá affidato a scribi e farisei.

Arrivederci dunque a Filippi e intanto eccomi alla cronica della settimana, una cronaca nera, sperca, di furti e di bancarotte, di fallimenti e di porcherie.

E poi mi gridano la croce adosso se berteggio i villani rifatti, se metto a nudo le menzogne di questa aristocrazia del denaro, divenuta tale per mezzo dí raggiri, di perfidie e di di sonestá, e poi sbuffano improperi contro il giornalista che all' indomani di una frode inqualificabile per l'enormitá, monta in arcione e grida ai quattro venti, « tenetevi in guardia contro i "pervenú,, schivate i farabutti.!»

Quasi quasi un simile contegno farebbe sospettare che fra quei probi, oggi cosí generosi per i caduti, si nascondesse il marcio.

Ma non spingiamo tanto lungi il sospetto e vediamo di rispondere ai democraticoni della nuova scuola, tanto facili a dare patente di riabilitazione.

È certo che non è sempre possibile domandare, a quanti chiedono di essere ammessi nel grembo dei gentiluomini, il passaporto o il libretto di servizio; come é certo che non debbasi considerare come titolo di esclusione l'avere esercitato in antecedenza offici umili, mestieri ignobili, chè anzi l'innalzarsi la mercé del lavoro ê e sará sempre un titolo di nobiltá; ma...certi eroi del lavoro.... arricchiti con cabale e soperchierie, sono piuttosto eroi da ergastolo e chi apre loro le braccia si fa complice della malvagità di essi.

L'esempio giovi una buona volta e lasciati i ribaldi nel loro isolamento finiranno col riescire innocui.

—

Il sermone é riuscito piú che mai commovente, colpa il tema che non si prestava alla burla. Ma non sempre s'ha da ridere ed oggi nol potrei dinanzi al cadavere d'un uomo rispettato in vita ed ora giustamente oltraggiato per la sua disonesta condotta.

E dico poco, perché lo ingente furto commesso a mansalva sotto l' usbergo d'una confidenza senza limiti, lo colloca nella categoria dei piú tristi.

Sono dure parole dinanzi ad un morto che non puó difendersi, ma sono ben piú duri i dolorosi fatti.

Una Societá prospera, spogliata di tutti i suoi risparmi, l'effetto morale di sfiducia e di diffidenza che s'insinuerá nei suoi componenti, il sospetto di complicitá che potrá cadere su persone stimatissime: tutto costitaisce un assieme di gravitá da far temere. Temere, non per la esistenza di quella Societá che ha provato ben piú dure vicissitudini, e si rialzó sempre piú rigogliosa, ma per quella morale tanto innalzata e tanto ingiuriata dagli uomini.

"Siamo onesti,, gridava sempre Garibaldi, ed oggi l'eroe dalla sua tomba faccia tuonare piú forte il savio insegnamento perché arrivi al nostro orecchio e ci migliori.

—

Decisamente non c'é stato verso di azzeccare la vena umoristica e mi sia leggero o lettrici il vostro anatema, domenica saró piú gaio e vi intratterró a lungo di un " Comitato dí onoranze,, a Garibaldi che minaccia di fossilizzarsi, per quanto ieri tre membri dello stesso fossero veduti girare per la cittá con missione evidentemente ufficiale.

MACAONE.

## Rubini e.... zaffiri

Meglio *d'ogni altro*, noi possiamo fare la raccolta delle pietre preziose; per la ragione, che abbiamo molta pazienza e perseveranza *idem*.

Peró, siccome i giornali di Montevideo *sperano il servizio* dal Brasile che un giorno o l'altro dichiari il *rompimento delle ostilitá* alla Repubblica Argentina, cosí noi mettiamo il cuore in pace, perché non avremo piú alcun timore di un prossimo rompimento di scatole.

Non ci credete?

Lo provo, appoggiandomi alle colonne di fondo dell'«Operaio Italiano», e dico: Quando due Stati, possibili ed immaginabili, vogliono fraternamente rompersi le corna, noi altri dell'ottavo potere facciamo conoscere al *colto* ed all' *inclita*, come qualmente tra la potenza A e la potenza B, si sono *rotte* le relazioni diplomatiche; quindi i punti neri dell' orizzonte, segnano botte da orbi su tutta la linea.

Ció posto, io argomento cosí:

Se il rompimento delle relazioni diplomatiche, annunzia la guerra; il *rompimento delle ostilitá* dovrebb'essere foriera di pace.

L'argomento, non fa una grinza. Cociosiacosafossemassimamenteché, la parola *rompere*, in politica, si deve spiegare come si spiegano le donne e i libri turchi: cioé, alla rovescia.

Il bicchiere, la tazza, la chicchera, si rompono; e..buona notte. Ma, la politica, é donna: é una signora un tantino ísterica e molto nervosa: e, quando rompe qualche cosa, é allora che la aggiusta: cosí ancora, quando ti fa le moine, bisogna raccomandarsi l'anima a Dio?

Ne volete una prova, visibile ad occhio nudo? eccola qui.

Tutte l e che si radunano i Congressi per mettere in armonia le pretese delle Potenze, la guerra succede immediatamente al Congresso: e tutte le volte che succede un armistizio (armistizio vuol dire rompimento delle ostilitá) succede la pace.

Ora, se l'«Operaio» amabile mi annunzia il *rompimento delle ostilitá*, io getto un sospiro di sollievo e dico:

Viva la pace e l'armonia...... musicale!

E' chiaro?

Non ancora.

Allora, vi adduco un'altra ragione.

« Il commercio straniero che sta vigi-
« lando e *prende* il *polso* ai Ministri e
« diplomatici si stringe nelle spalle quan-
« do gli si parla della quistione Mis-
« siones. »

E sapete perché?

Perché «caso mai succedesse una guer-
« ra, le potenze europee sarebbero le
« prime a circondare l' Argentina non
« solamente della loro simpatia, ma
« *al procurarle* i mezzi di difesa e di
« offesa. »

Non ho ragione io quando dico che possiamo dormire su quattro cuscini?

Abbiamo il commercio straniero che vigila e *prende* il *polso*; dunque, sará un commercio medico: perché, se *prendesse la mano*, allora sarebbe un commercio cavallo. Oltre di ció, il signor commercio medico, si stringe anche nelle spalle e si fuma tranquillamente la sigaretta....

Dunque non c'é pre null'aria: é un «segno questo infallibille che non vi é ra-
« gione di temere. »

Che se poi qualcuno volesse fare il cocciuto, allora l'Europa penserebbe a circondare l'Argentina della sua simpatia e penserebbe anche *al procurarle* i soldatini di piombo per atterrire *o terror do mundo*.

Dunque: gloria agli orbi, e pace agli uomini da un occhio solo.

Caso mai queste parole non fossero chiare abbastanza, e qualcuno volesse fare lo gnorri, io lo apostrofo, dicendogli:

« Quando si dice non conoscere il
« mondo di cui si parla!»

« Quel collega che per quanto clerica-
« le sia, non per questo ha il dono
« della memoria, perció appunto ha di-
« menticato, qualmente in Italia non vi
« sia questione religiosa nemmeno in em
« brione. »

E sapete perché il collega clericale *perció appunto ha dimenticato*?

Ve lo dico subito.

« Perché i papi accarrezzavano i Lon-
« gobardi per combattere i Greci, ridu-
« cendo la Penisola a campo insaguinato
« di lotte combattute fra stranieri e pa-
« rimenti nemici,»

*Ora pro nobis....*! Non vi calza l'argomento?

Se non ví entra, allora io sono costretto a trascrivere un *gentile invito*, prendendomí il graditissimo incarico d'*invitrarvi la* S. V. *Pregiatissima* a darmi un bacio su di un occhio.

Ed io—per ricompensa — vi copio una ricetta famosa contro il mal di stomaco, se lo avete.

Eccola qni.

*Respice* e *repice* tutti questi periodi pestateli per benino in un mortaio con acqua distillata ed inchiostro di stampa: mescolate il tutto con le molle del caminetto, fatene una bobba, un cataplasma, applicatelo quindi sopra una gamba di legno, e vedrete che il dolor di stomaco passerá come per incanto.

E con ció, auguro a tutti novelli amori e tanti bezzi in moneta corrente, quanti ce ne vogliono per caricare una carretta.

SATURNO.

---

## A sbalzi

—

E' strano!

Il ritorno di *Kappa* alla redazione del vecchio *Organone* ha messo in fugá il dizionario-professore.

Figuratevi che serque di scerpelloni infioreranno le colonne del magno collega, senza quel volume tanto necessario.

Dio ce la mandi buona!

—

Se é vero quanto mi hanno sussurato all'orecchio, il noto *Tito Lino* della «Patria Italiana» passerà all' *Operaio* portandogii un contingente di notizie teatrali ed artistiche.

E' un acquisto troppo necessario pel parruccone, che davvero fino ad oggi tutte le volte che ebbesi in quel giornale a trattare d'arte e di teatri, se ne sballarono di quelle che non sono del repertorio dell'amico Titolino.

E' tanto di guadagnato.

—

Chi avrebbe detto, quando il profugo Carlo Lanza dirigeva fra *cotanto senno*, le sedute di una commissione *anonima*, che quel *talentone* stava per diventare un matricolato furfante?.....

—

L'*Amico* si sbizzarrisce contro di me ed io lo compatisco, poveretto! Conosco gli effetti che produce la bile quando salta fuori dal suo vasetto. Gli consiglio la lettura del *massimario*.

—

La «Patria Italiana» nelle sue altisonanti lodi prodigate al defunto Virginio Bianchi non avrebbe giammai sognato di dire la più grande delle veritá: che cioé, la morte di Virginio Bianchi avea lasciato un gran **VUOTO**.

TIRSI.

# NOTIZIARIO

——

La vertenza insorta tra il sig. Bortolazzi dottor Grisogono ed il signor Luigi Spinelli, felicemente si é appianata, mediante il concorso di amici comuní e dietro spiegazioni verbali fattesi vicendevolmente.

Le persone civili si intendono e si stringono la mano.

Quindi siamo lieti di annunziare che la pace, l'armonia e la reciproca considerazione si saranno ristabilite tra questi due gentiluomini,

——

Si concede una generosa mancia a colui che saprá dare esatte e precise notizie sopra lo stato di salute in cui si trova il Comitato Esecutivo per il monumento a Garibaldi.

E — se sta ancora vivo — rammentargli che i Garibaldini devono avere la *gamba buona*; se no, i soldati del papa loro fanno le fiche.

Se poi é morto.... allora é un altro paio di maniche. *Requiescat*.

Ma.... se poi dorme....

Uhm!....

——

Lettrice dell'anima mia, ci andaste voi mercoledí a sera al Politeama?

No?

Faceste male.

E' vero che pioveva, ma le carrozze e gli ombrelli sono fatti apposta per riparare dalla pioggia le belle donnine.

Se foste andate al Politeama, avreste conosciuto il povero Mendez.... il poeta gentile e disgraziato come tutti i poeti.

He detto disgraziato? ritiro la parola. Mendez é ancora un giovine fortunato, perché amato dagli amici: mentre la Patria — sono tutte matrigne le Patrie — lo abbandona nella miseria e nell'obblio:

E Mendez alla Patria sacrificó la sua gioventú e la sua salute.

Gli amici gli dissero: Mendez, tu sei povero, non hai quattrini e sei paralitico; ti mettiamo sotto la protezione della «Stella d'Italia» e vedrai che ne rimarrai confortato: cosa ne dici?

E Mendez rispose: ho inteso dire che la «Stella d'Italia» brilla di una luce vivida e gentile.... oh, sí! che un raggio di quella luce mi penetri nell'anima e la faccia rivivere.

E allora gli amici non restarono con le mani in mano; si diedero attorno ed organizzarono — non il *benefizio*, perché il purgante non lo prese nessuno — ma una festa musicale e letteraria a favore del povero poeta.

E la serata riuscí splendida; tutti ne rimasero contenti; specialmente il povero poeta e gli amici suoi; tra i quali primeggia l'instancabile signor Scotti.

Faceste male, lettrice garbata, a rimanere in casa: perché si eseguí della buona musica, si lessero dei discorsi, si declamarono poesie bellissime, insomma un mondo di cose.

E concorsero anche i bambini a rendere bella la festa: tre marmocchi gentili che innamoravano a vederli. Due appartengono al sesso forte, uno di proprietá del babbo e mamma Larco, e l'altro di proprietá del babbo e mamma Romero.

Il terzo, é di sesso gentile e si chiama Maria Giusti. E' una bambina quella lí che andrá molto lontano. Essa declamó la sua poesia, con una disinvoltura, una sicurezza, una *tola* tanto ammirabile, da far credere che la piccola Maria credesse di recitarla in presenza della sola mammina, la poesia, e non giá innanzi ad un pubblico numeroso.

Quella bambina lí, andrá lontano.

Anche la societá letteraria inglese mercoledí di sera tenne la solita serata mensile.

Intervennero le sorelle Meric ad animare la festa col loro talento musicale.

Le sorelle Meric sono due angeli... cioé, rettifico la parola, non portano ali quindi non possono essere angeli: ma sono due Dee in erba, per la ragione che una assomiglia a Venere, l'altra a Giunone, e tutte due messe insieme non arrivano a formare ventiquattro anni.

Le sorelle Meric suonano l'arpa, il pianoforte, il coppofone in una maniera inappuntabile, e nei suoni trasfondono tutta l'anima loro.

Venere suonó l'arpa divinamente, accompagnata dal pianoforte, suonato da Giunone.

L'*idilio* di Fiorenzo, venne eseguito stupendamente, ed applaudito freneticamente.

Dopo, Giunone si piazzó innanzi al coppofone, e Venere si assise al pianoforte.

Giunone con le sue ditine affusolate, incominció a toccare i bicchieri, ed i bicchieri sospirando dolcemente, come voce di flauto, rispondevano a Giunone come per ringraziarla del contatto gentile.

Sono nel dovere di rendere la loro giustizia anche ai bicchieri.

Sin'ora ho creduto che non servissero ad altro che a beverci dentro, ma quando intesi quei suoni delicati, melanconici.... quando intesi che i bicchieri erano capaci di esprimere quella frase divina:

« Ah! fors'é lui che l'anima»

mi punse il desiderio di baciare i bicchieri, e piú le dita che li facevano gemere cosi delicatamente.

In Ispagna, avrebbero tirati i cappelli ai piedi delle sorelle Meric, ma gli spettatori del Coliseo erano tutti inglesi, e si contentarono di battere le mani regalando alle valenti fanciulle alcuni mazzolini di fiori.

Dopo il suono, venne la volta del canto; ed i coniugi Villanova corrisposero pienamente all'aspettativa dell'*high-life* inglese.

Madama Villanova, maestra di canto e di piano, ha una voce aggraziata e dolce che ti scende al cuore come balsamo; il suo canto fa l'effetto di una carezza delicata e soave, fatta dalla mano di una bambina amata.

Gl'inglesi, compresero il valore della artista e le resero un largo tributo di applausi.

Ma dove gli inglesi si mostrarono veramente Inglesi, fu quando la signora Villanova cantó la canzone: *Kathleen Mavourneen*, nella lingua di Milton....!

Allora gl' Inglesi si sciuparone le mani.

Insomma, anche al Coliseo mercoledí a sera, si divertirono moltissimo.

Mell'uscire dalla sala, una signora dimandó a suo marito:

— Dimmi: perché Venere, quando suonava l'arpa, volgeva la testina sempre dalla parte destra della scena?

— Mah! rispose il marito, non so.

— Sará forse perché Venere, *stringendo* l'arpa, non poteva *abbracciarla*: non hai visto che le manine non arrivavano a toccare le corde dei bassi?

— Eh cara mia, chi troppo stringe nulla abbraccia. Eppoi, me lo immagino giá il motivo....io.

— Oh, dimmelo.

— Venere, avea un pochino di paura e volgeva la testa alle scene, dove era il suo maestro, signor Albano, e dallo sguardo del maestro riceveva il coraggio che le mancava.

— Oh! ora comprendo, rispose la signora.

— Lo credo io — allora io dissi tra me—é il Genio Italiano che brilla da per tutto,

DAMONE.

---

## SOCIETA

# ITALIA UNITA

E' debito di giornale Italiano di qualunque *carattere* pubblicare e riferire tutto ció che puó riguardare ed interessare qualche nostra Societá di Mutuo soccorso, quindi noi non indugiamo, di dare ospitalitá alla seguente relazione mandataci dalia Commissione Direttiva della fiorente quanto benemerita Societá «Italia Unita».

*Ralazione del Consiglio Direttivo della Societá ITALIA UNITA in occasione dell' Assemblea Generale pel II Trimestre* 1882.

Signori Consoci

Il secondo periodo di nostra Amministrazione é passato, e noi compiamo col nostro dovere nel darvi una coscienziosa relazione dell' andamento sociale.

In tale periodo il nostro Sodalizio ha intrapreso una graduale ed importantissima rivoluzione nel cui stadio acuto ora ci troviamo; vogliamo alludere allo Statuto ed al Regolamento sociale riveduti per portarci all' altezza dei tempi.

Nell' assemblea delli 30 Aprile p. p. Vi piacque di sanzionare il lavoro della vostra Commissione incaricata della revisione dei Patti sociali ed oggi in ossequio alla nuova Costituzione siete invitati a passare alla nomina di alcune cariche.

Consoci, la nostra rivoluzione di progresso non é ancora compita, la nostra Societá é tuttora in via di riorganizzazione, e giova sperare che fra alcuni mesi l' «Italia Unita» si presenterá alle Consorelle Societá, alla Colonia Italiana, vestita tutta a nuovo e con abiti i piú moderni; ma non basta il vestito, non bastano le buone leggi, ció che importa si e che queste leggi vengano scrupolosamente osservate. Questo é il proposito, siamo certi, di tutti Voi, questa deve essere la nostra méta, e i frutti che in gran copia presto raccoglieremo, coroneranno l' opera della nostra rivoluzione organica.

Consci dell' importanza di quell' essere gentile quanto nobile, dal quale dipende per la maggior parte la buona o cattiva riescita del cittadino, Voi, nella limitata zona di una Societá di Mutuo Socoorso, voleste associarvi la *Donna*. Questa misura di grande significato venne salutata con interesse dai ben pensanti, venne accolta con un certo che di viso arcigno da coloro che rimpiangono i tempi i cui la donna veniva considerata quale semplice gingillo di lusso.

Se in qualche modo alla nostra Associazione la donna non apporta grandi vantaggi puramente materiali, ad usura verremo compensati dai vantaggi morali che Essa ne apporterá, e questi saranno i primi frutti della nostra pacifica rivoluzione.

Fra pochi momenti nominerete i membri del Tribunale sociale, di quella istituzione tanto desiderata quanto ntile, e siam certi che sarete per scegliere persone indipendenti che nulla hanno di interesse privato con la nostra Amministrazione, che sieno idonei per compiere una sí delicata missione.

La maggior parte dei signori i quali si ritirarono dalla Societá, vi rientrarono, mentre i soci nuovi raggiungono una cifra rispettabile, e ció ci incoraggia ad esternarvi la nostra soddisfazione per la manifesta convinzione della numerosa famiglia italiana in questa importantissima parrocchia; che la nostra Associazione si é alfine assicurate basi solide, verificandosi cosí realizzato in gran parte ció che ebbimo l' onore di esprimervi nella nostra circolare delli 7 Febbraio p. p.

Dalla lettura del resoconto finanziario che vi verrá fatta, rileverete che molto si é fatto, ma che molto resta a farsi per uscire una buona volta dallo stato anormale in cui versa la nostra Famiglia sociale fino dal giorno di sua nascita, e siam convinti he fra non guari raggiungeremo l' ordinario cammino per conseguire quel progresso finanziario che ci assicurerá il sempre maggior aumento delle entrate, ma non vi nascondiamo pure che é d'uopo agire con la massima buona volontà, per impedire la benché minima scissione, avvegnacché la Societá nostra sta varcando uno dei piú difficili passi alpini, nel quale il piú piccolo fiocco di neve puó divenire la piú terribile valanga che la seppellirebbe per sempre.

Perché si sappia, approfittiamo della occasione per dichiararvi che il debito sociale é diminuito sensibilmente; al Banco Ipotecario non abbiamo che 8000 pf. circa e agli azionisti della casa sociale non é dovuto che circa 30,000 pesos mic in seguito alla compera, alla pari, che facemmo come vi é noto, mentre la casa sociale aumenta tutti i giorni di valore, e fra qualche anno, quando cioé si verificherá il congiungimento della linea ferroviaria del Rosario alla vicina stazione dell'« 11 Settembre, » il nostro edificio riprenderá il suo valore di oltre mezzo milione, pel quale fu venduto una volta, prima che divenisse nostro.

Nel corso del secondo semestre il vostro Consiglio Direttivo, interprete dei sentimenti generosi dei suoi amministrati, dette ospitalitá ed aiutó il meglio che potesse i due disgraziati connazionali Volpi e Patroni e con compiacenza additiamo alla vostra riconoscenza il medico sociale, egregio sig. dottor Marco Varela, che disinteressatamente curó i due tapini, e le farmacie Genta ed Assorati che vollero gratuitamente spedirne le ricette.

Ci é grato pure di poter segnalare alla vostra gratitudine quei generosi che contribuirono tanto a far spiccare la nostra Associazione nella manifestazione di duolo per la perdita dell'Eroe dei due Mondi, e sono i signori:

Generale Levalle— Figari Giovanni e Ferrari Giovanni.

E nel declinare tali generosi nomi, non intendiamo di menomare l'interesse preso da tutti i Consoci in tale circostanza, poiché con orgoglio possiamo dire che quando vi é da compiere una azione generosa o patriottica in questa Capitale, vi prendono sempre parte spontaneamente i Soci dell'«Italia Unita» — ma solo desideriamo di palesarvi i nomi di quelli che ebbero l' occasione ed i mezzi di

distinguersi nel rendere vieppiú simpatica la nostra Associazione in una circostanza cosí solenne.

La nostra scuola, pel mantenimento della quale non si prelevano dai proventi socialí che 300 pesos m|c al mese, il restante essendo l'ammontare del sussidio governativo, giorni sono fu per laSocietá oggetto di orgoglio.

Vogliamo alludere alla visita fatta dal chiarissimo letterato commendatore Leopoldo Marenco, che manifestamente soddisfatto della istruzione che in essa si impartisce, non titubó dal dichiarare all' egregio signor maestro Venezia Francesco essere il suo metodo di insegnamento uno dei migliori.

Il commendatore Marenco, che fra poco avremo l' onore di proporlo Direttore Onorarío delle nostre scuole, ammiró, applaudí ed incoraggió quel sublime sagrificio della Societá, inspirato al piú puro patriottismo, di mantenere cioé coll' istruzione e l' educazione quel caldo sentimento di amor patrio, di cui tutti siamo cosí gelosi.

Volemmo estesamente dirvi della visita del comm. Marenco, perché speriamo da essa quell' appoggio materiale e morale del patrio governo che siamo in diritto di attendere.

Se non che sarebbe nostro intendimento di istituire, non appena le finanze sociali le permettano, un corso annuale di lezioni serali per gli adulti e fidiamo non poco sul vostro buon volere per realizzare la nostra idea.

Col giorno 30 dell'entrante mese, apriremo un bazar-riffa onde rinvigorire la esausta cassa sociale: la buona o cattiva riuscita del quale dipende dal vostro buon volere, che ognuno di voi faccia propaganda che raccolga oggetti per essere dati in premio, e le vostre e le nostre aspirazioni saranno esaudite.

Consoci, da quanto esponemmo abbiamo diritto ad essere soddisfatti del lavoro comune per cui vediamo sempre piú prosperare questo nostro sodalizio, e facciamo che questa unitá di propositi e di intenti, sia sempre la guida di quella Societá che ha giá dato prove di sua laboriositá generositá e patriottismo, da far sí che il suo nome risuonasse grradito, sia nel seno delle societá consorelle, che nelle conversazioni di rispettabili persone italiane e non italiane.

Consoci, a nome dell'intero Çonsiglio, io vi ringrazio della vostra cooperazione, e vi invito a continuare nello stesso cammino, per poter conseguire quel sempre maggior progresso, a cui devono intendere tutte le forze sociali.

Buenos Aires 30 Luglio 1882

In nome del Consiglio Direttivo

Il Presidente — Gaetano Panuccio

Il Segretario — Luigi Grisetti

# CRONACA

Il nostro *Menalca* ci scrive una lettera furibonda, minacciandoci di tutta l'ira di cui é capace il suo *caproso* involucro, se altra volta non verranno pubblicati i fervidi parti del suo ingegno.

E *Menalca* ha tutte le ragioni, specialmente che si trattava di un intingolo squisitissimo; e noi, sempre giusti, pubblicamente assicuriamo il furibondo *pastore* che sará la *dernier fois* che il proto si permetterá di simili giuocate.

Proto avvisato, mezzo impalato.

—

Non siamo molto facili alla lode, ma quándo é meritata, perché ci asterremo dal tributarla?

D'altronde siamo in buona compagnia, ed é col comm. Marenco che anche noi ci gongratuliamo col bravo maestro delle scuole sostenute dalla Societá «Italia Unita,» signor Venezia Francesco, pel suo buon metodo di insegnamento.

Una parola di lode per questi poveri paria del Secolo XIX non é poi troppo!

—

**Circolo Napolitano**—Questa societá di Mutuo Soccorso di Montevideo, ci fa sapere con sua circolare, che sotto i suoi auspici verrá inaugurata pel 20 del prossimo settembre la seconda Esposizione Artistica, Agricola Industriale, onde solennizzare l'anniversario di sua fondazione, e la redenzione di Roma a capitale d'Italia.

Noi uniamo la nostra debole voce a quella della benemeritá societá, per invitare gli italiani qui residenti a voler concorrere a quella festa del lavoro, per rendere sempre piú rispettato ed onorato il nome italiano in queste contrade.

Il termine utile per la domanda di locale, scade con tutto il 15 del prossimo Agosto, ed apposita Çommissione venne incaricata di portarsi a ritirare, dietro preventivo avviso, dalle agenzie quelli oggetti che verranno mandati all'Esposizione.

—

**Circolo** Industriale Italiano — Oggi alle 2 pom. sono convocati in Assemblea Generale, i soci di questo nuovo circolo per procedere alla nomina della Commissione Direttiva.

Speriamo che nessuno mancherá a sí importante atto.

—

Ad ultima ora ci viene consegnata la lettera d'invito alla conferenza preparata dalla Loggia «Figli d'Italia della Boca in onore del compianto Garibaldi.

Ringraziamo del gentile invito e ci faremo un dovere di assistere a sí simpatica e patriottica cerimonia.


# AVVISI

## BANCA DITALIA
E
## RIO DELLA PLATA

VIA-PIEDAD 98 E 102

**CAPITALE oro effettivo Pf. 1,500,00**
**Fondo di riserva e previsione al 30 Giugno 1881, pf. 67,960,49 oro**

Rilascia Lettere di credito, Tratte a vista ed a termine, al cambio del giorno, sopra

| | |
|---|---|
| LONDRA | Baring Brothers e Comp. |
| PARIGI | A e M Heine successori di Foul de C |
| BORDEAUX | Riganeau et Fils |
| ANVERSA | Luis Falcon. |

Come pure pagabili in oro in ogni punto d' alia e Svizzera dai corrispondenti che se uono,

| | |
|---|---|
| *Alessandria* | Banca popolare di Alessandria. |
| *Bellaggio* | Agenzia Banca di Lecco. |
| *Cerna* | Succursale Banca po. di Alessandria |
| *Cuneo* | Sede della Banca op. di Alessandria |
| *Cassine* | Rappresentanze " " |
| *Casteggio* | " " " |
| *Como* | Teodoro Giorgetti e C. |
| *Ciavenna* | Mattoi Buzzí e C. |
| *Firenze* | Emanuele Fenzi e C. |
| *ossano* | Sucursale Banca Pop. di Alessand. |
| LEVNO | Bart. Parodi e fratelli. |
| *ecco* | Banca di Lecco. |
| *Livorno* | Sau Salomon. |
| MILANO | Banca Lomb. di Depositi e Co C. |
| *Mortara* | Sede della Banca Popolare di Aless |
| *Mede* | Succursale " " |
| *Menaggio* | Agenzia Banca di Lecco |
| NAPOLI | Banca Napoletana. |
| *Palermo* | Carlo Wedekinde C. |
| *Padova* | Banca Veneta di Dep. e Conti cor |
| ROMA | Banca Generale—Antonio Cerasí |
| *Sondrio* | Maffio e Filippo fratelli Rossi |
| *Stradella* | Succursale Banca op. di Aless. |
| TORINO | I. de Fernex e C. |
| *Varese* | Cesare Mazzola. |
| *Voghera* | Sede della Banca Popolare di Ales |
| *Villlanova D'Asti* | Rappres " |
| *Venezia* | Banca Veneta-Depositi e Conti |
| *Lugano* | "Svizzera' Banca della Svi zera It |
| *Locarnuro* | Agenzia " |
| *Bellinsona* | Celestino Stoffe |
| *Baeilea* | Bassller Banhverein |
| *Berna* | anca Commerciale |
| *Ginevra* | Ormonde Thomas |
| *Zurigo* | Societa del Cred. svi. |
| *Lucerna* | Banca di Lucerna |
| *San Gallo* | Credit Bank. |
| *Coira* | Banca di Grigioni. |

(Bellinsona–Coira:) A carico della Ban Svizzera italiana.

S'incarica dell'invio diretto a Europa d cambiali per conto di terzi residente nelle Provincie.

Bs. As. 1 Febbraio1881.

Gerente—*S. Pollinini.*

# Novitá letterarie

G. ROVETTA

## MATER DOLOROSA

1 Volume. Lire 5

**Matilde Serao**

## Leggende Napoletane

1 Volume. L. 2 50

PEROLARI MALMIGNATI

# IL PERU

E I SUOI TREMENDI GIORNI

1878—1881

**Pagine d' uno spett atore**

*L. 3 50*

*LIBRERIA INTERNAZIONALE*

Calle Cuyo 179—Buenos Aires

Enrico Fincati

**UN ANNO IN SI ILIA**

**1877-78**

RICORDI DI UN BERSAGLIERE

*Lire* **3.**

ELEGANZA

SPECIALITA IN LAVORI DI OPERE — NITIDEZZA — PRONTEZZA

NELLA TIPOGRAFIA DI QUESTO GIORNALE

SI ESEGUISCE QUALSIASI LAVORO DEL RAMO

Minerva-Specialitá in etichette

LAVORI A PREZZI MODICISSIMI — NITIDEZZA — PRONTEZZA

ELEGANZA

# J. MANTEGAZZA Y C.

**Florida 180**

Nuova Casa Importatrice di Cognac Liquori e Vini esteri.

Vini Italiani qualitá Speciale della Casa

**TALLER**

DE

**maquinas de coser**

Calle Cuyo 418

**Composturas y piezas**
para máquinas de coser
Se cambian máquinas usadas
POR NUEVAS

**EN ESTA CASA**
encuentran si empre maquinas
de los mejores sistemas
(NORD AMERICANOS)

Se ven i [illegible] arantidas por u
año. Aceit [illegible]

Dich [illegible] ibir ultimamento un
comp [illegible] res máquinas ha-
ta a [illegible]

**an**

41 [illegible] CUYO — 418

fabrica **CAL** privilejiada

# L. CERRANO

Calle Garantias Esquina Paseo de Julio

Escritorio S. Martin 16 entre Cuyo e Corrientes

**Cal viva de Maldonado y de Queguay cal apagada.**

LA CLASE DE GALLETITAS FINAS LLAMADA

VARIEDAD

Conviene especialmente al Comercio de MENUDEO

por componerse de [illegible] variedad de clases
Variedad de gusto [illegible] variedad de formas
Variedad de [illegible] variedad de color
Y variedad de [illegible] azucaradas
Fabricadas con los MEJORES ingredientes
PESO GARANTIDO
Dan entera satisfaccion al consumidor
Prueba de su bondad son de

BAGLEY

# DOS COSAS BUENAS

# HESPERIDINA

Y

**GALLETITAS BAGLEY**

PARRY y Ca.

LA CRIOLLA

EXTRA AROMATIC
KAISOU CONGOU
PARRY & Co.
BUENOS AIRES

[illegible] original de esta marca es COLORADO y BLANCO

**SEASON 1878-1879**

TÉ

EXTRA AROMATIC KAISOU CONGOU

**LA CRIOLLA**

Marca registrada

COSECHA 1878-1879

GARANTIDO PURO Y SIN MEZCLA

*Cajas de 12 y 6 libras y [illegible] plomos de 2 lbs.*

NOTA—Nuestras esteras, cajas y plomos lleven nuestra marca (colorado y blanco à listones) como garantia contra el fraude

PROTECCION

**CONTRA EL FRAUDE**

Mientras las cajas estén intactas y lleven la estera correspondiente con nuestra MARCA DE COMERCIO

GARANTIMOS EL CONTENIDO

**Té Puro y Sin Mezclas**

**San Martin 112—Buenos Aires**

**Paragueria y Abaniqueria**
De Juan de Giorgi — 224 Victoria.

---

**Parruccheria**

Di Giovanni Grossi — Charcas 488 — si eseguisce qualunque lavoro in capellí.

---

**Fotogr fia del Fuoco**

Di Luigi A. Pozzi — Cangallo 302 — Specialitá per ritratti di gazzi.

## ALQUITRAN DE GUYOT

(licor concentrado y desificado)

El señor Guyot, despues de infinitos y laudables experimentos, ha conseguido quitar al alquitran su acritud y amargura insoportables haciéndole al mismo tiempo muy soluble. Aprovechando este feliz descubrimento, prepara un licor concentrado de alquitran que en muy pequeño volúmen contiene una gran cantidad de principios activos.

El **Alquitran de Guyot** (*Goudron de Guyot*) ofrece todas las ventajas del agua alquitranada ordinaria sin tener ninguno de sus inconvenientes.

Bastar echar una cucharadita de café en un vaso de agua para obtener al momento un agua alquitranada sin gusto desagradable. De esta manera cada cual puede prepararla instantáneamente á medida que la vaya necesitando, lo cual ofrece economia de tiempo y facilidad de trasporte y evita la manipulacion desagradable del alquitran.

El **Alquitran de Guyot** reemplaza con ventaja á las tisanas mas ó menos inertes en los casos de resfriado, bronquitis, tos, catarro, etc.

El **Alquitran de Guyot** se emplea con gran éxito para combatir las enfermedades siguientes.

EN BEBIDA. — *Una cucharada de cafe por cada vaso de agua y dos cucharadas soperas por cada botella*:

BRONQUITIS
CATARRO DE LA VEJIGA
RESFRIADO
COQUELUCHE O TOS CONVULSIVA
TOS TENAZ
IRRITACION DE PECHO
ENFERMEDADES DE LA GARGANTA

EN LOCIONES. — *Licor puro ó diluido en muy poca agua*:

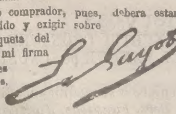
AFECCIONES DE LA PIEL
PICAZONES
ENFERMEDADES DE LA PIEL CABELLUDA

EN INYECCIONES. — *Cuatro partes de agua y una de licor* (EFICACIA ESTREMADA):

FLUJOS CRONICOS O RECIENTES
CATARRO DE LA VEJIGA

*El* **Alquitran de Guyot** *(Goudron de Guyot) ha sido experimentado con verdadero éxito en los principales hospitales de Francia, Belgica y España. Los primeros médicos de Europa se hallan unánimes en reconocer que este licor constituye en la época de los calores la bebida mas higiénica, sobre todo en tiempos de epidemia.*

Todo comprador, pues, debera estar prevenido y exigir sobre la etiqueta del frasco mi firma en tres colores.



En Paris, en casa de L. FRERE, 19, rue Jacob.

# SOCIETA ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Linea postae
Fra Genova ed il Rio della Plata
**coi vapori UMBEBTO I, ITALIA**
di 6000 tonnellate 2000 cavalli di forza
IL MAGNIFICO VAPORE

# UMBERTO I

**Partira il 28 Agosto**
PER
Cadice, Gibilterra, Barcellona, Marsiglia, Genova
E NAPOLI
Prezzo di Passaggio in ORO

*Prima classe pf.* 150 *oro—Seconda classe p.* 120 *oro—Terza classe ps.* 50 *oro*

Vitto scelto, vino, pane fresco, carne fresca tutto il viaggio

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con 25 p % di ribasso come pure si danno buoni d'imbarco da Genova a Buenos Aires ritornandosi l'importo intero, non effettuandosi il viaggio.

Per merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario.

Ernesto Piaggio.
Calle 25 de Mayo 192.

---

# SOCIETA GENERALE

DI

## Trasporti marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI
VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE E DI PRIMA CLASSE
Il magnifico vapore

# BOURGOGNE

**Partirá il 3 Agosto**

**Per Rio Janairo, Marsiglia Genova e Napoli**
facendo scali A SAN VINCENZO e BARCELLONA
PREZZI DI PASSAGGIO

Prima classe 50 psf. oro
Seconda classe 20 psf oro
Terza classe 50 pf oro
Si rilasciano passaggi di 3ª classe da Europa a questa in 30 pezzi forti in oro

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza porto del Consolato Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso de 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

NOTA—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Per merci e passaggieri dirigersi ai consegnatari signori

Si ammette carico per Valenza, Alcante, Cartagine e Malaga.

*232 Reconquista 236* — **P. E. Matthey**

# Società G. B. Lavarello e C.a

**Linea di Vapori italiani**

FRA

# GENOVA ED IL RIO DE LA PLATA

**coi seguenti Regi Postali**

## N. America, Sud America, Europa, Cristoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE

# C. COLOMBO

**partira il 7 Agosto**

# PER GENOVA E NAPOLI

**E SCALI INTERMEDII**

Toccando Rio Janeiro

PREZZI DI PASSAGGIO: 1 a classe pf. 150, 2.a classe pf 120, 3.a classe pt. 50

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno di 1.a e 2.a classe col 20 ojo di ribasso; andata e ritorno di 3.a classe pf. 80 oro.

Si danno buoni d,imbarco personali dall'Italia e Spagna a Buenos Aires a pf. 32 oro, obbligandosi la Societá á riternare intiero integro l'importo del passaggio, quando non si effettuase per qualunque ragione il viaggio.

NOTA—L'ufficio si é trasferito in via Corriente

NOTA—Le partenze da Genova sono il primo d'ogni mese.

ALTRA—Per merci dirigersi all'unico Agente in Buenos Aires.

Giovanni Lavarello

CORRIENTES 75.

p.m.

---

# STABILIMENTO MEDICO

di

# AEROTERAPIA Y ATMIATRIA

## 148 -- Suipacha -- 148

Questo stabilimento nuovo in Buenos Aires, rcvveduto degli apparati moderni e di riconosciute utilitá dai piú dotti medici euro pel trattamento delle malattie, che per la loro cronicitá e gravitá non soro curabili per mezzo degli agenti terapeutici comuni re organizzato nel modo seguente;

### Camera respiratoria del "Jourdanet"

che puó contenere 5 persone per volta, costantemente aerata da pompe mosse á vapore pel trattamento delle malattie del petto.

### Sala di atmiatria

Con g andi apparati perfezionati di *polverizzazione* ed *inalazione* coi quali si ottiene la polvevizzazione dell'acqua di mare altri liquiidi medicamentosi e la inalazione di Ossigeno Ozono ed essenze ossigenate per la malattia dei bronchi e della gola.

### Gabinetto di Nebulizzazione

per p rt re direttamente nei polmoni sostanze medicino

### Apparati completi elettrici per le malattie nervose

Colla scientifica ed accurata applicazione di talim ezzi del tutto nuovi e potenti, l'ASMA, le BRONCHITI CRONICHE, la *tos* can*ina* dei bambini), la CLOROSI, la ANEMIA, la SORDITA c tarnale, l'IMPOVERIMENTO DEL SANGUE per CAUSE SI TICE e *per l'abuso di mercurio* si guariscono costantemente.

La TISI POLMONARE di 1.° e 2.° grado e il REUMATISMO CRONICOsi guariscono quasi sempre o si modificano di un me oddisfacente come vien dimost t alle statistiche dei Do. *Pravaz, Bertin, Milliet, Von, Vivenot, Bert, Fontaine, Jourd*aneteb nLpersone che per antecedenti di fa mig o pe debole cost aione fossero predispo e malattie del petto come quelle indo e s que causa nonché i convalescentidi di unghe malattie t ovano nei descritti nuovi i terapeutici, mezzi sicuridi unpro

**le ore da consulti son dalla Una alle Tre pom**